



## Ufficio Stampa

Piazza Prampolini, 1 - 42121 Reggio Emilia tel. (+39) 0522 456390-456840 fax. (+39) 0522 456677  
ufficio.stampa@municipio.re.it

Lunedì 18 aprile 2011

### **Consiglio comunale - Approvati gli indirizzi per il Piano operativo comunale - L'assessore Ferrari: "Crescita sostenibile e ai privati il compito di dare sostanza ai programmi di riqualificazione dell'esistente"**

*"Il Piano avrà il compito di traghettare la città verso una nuova fase, dando continuità ai progetti e agli investimenti in corso. Non chiuderemo cantieri, né mortificheremo le iniziative imprenditoriali in campo", sottolinea l'assessore. Gli ambiti di rigenerazione, l'Area Nord, la mobilità su ferro e ciclabile, il completamento della Tangenziale Nord, il San Lazzaro, l'Edilizia residenziale sociale e la Cintura verde fra le priorità da attuare attraverso indicazioni e proposte del pubblico e del privato nella cornice del Psc*

Il Consiglio comunale ha approvato oggi gli Indirizzi per il Piano operativo comunale (Poc), lo strumento che deciderà quali saranno concretamente, nell'arco di un quinquennio, le principali trasformazioni urbane della città - previste nella cornice del Piano strutturale comunale (Psc) approvato in questi giorni - disciplinando gli interventi di trasformazione sia negli ambiti da riqualificare sia in quelli di nuova urbanizzazione, compresi quelli specializzati per attività produttive e poli funzionali.

Il Documento di indirizzo sul Poc - approvato con 22 voti favorevoli (Pd, Sel), 12 voti contrari (Pdl, Lega nord, ReggIOCINQUESTELLE) - anticipa alcuni riferimenti strategici, indirizzi e modalità con cui costruire nei prossimi mesi un Piano operativo comunale condiviso, che coinvolga nella pianificazione e progettazione della città le istituzioni, le forze politiche, i cittadini e gli attori economici e sociali interessati.

"Si tratta di un documento coerente con le scelte di fondo del Piano strutturale comunale (Psc) - ha detto l'assessore alle Risorse del territorio **Ugo Ferrari** illustrando gli indirizzi del Poc - Un documento di indirizzi sollecitato da più parti per orientare sin da ora i cittadini e gli imprenditori nella predisposizione dei progetti da includere nel Piano operativo. La strada è stata tracciata, la cornice generale entro cui collocare le singole azioni è già definita dal Psc. La città sa quale strada intraprendere e ora chiama i vari attori a dare sostanza alle scelte, sviluppando una progettualità all'altezza delle sfide. I nuovi strumenti urbanistici creano le premesse e le condizioni per un nuovo ciclo di crescita sostenibile della città puntando con maggiore decisione sulla trasformazione e rigenerazione della città esistente, contenendo la dispersione urbana e il consumo di territorio agricolo, puntando su un paesaggio e su una città più bella, solidale e accogliente, investendo sulle eccellenze di Reggio e sull'Area nord come carta strategica del futuro".

"Il Poc - ha aggiunto Ferrari - avrà il compito di traghettare la città verso una nuova fase, dando continuità ai progetti e agli investimenti in corso. Non chiuderemo cantieri,

né mortificheremo quelle iniziative imprenditoriali che nonostante la crisi sono ancora in campo”.

Il Poc viene interpretato come uno strumento fondamentale per instaurare un **diverso rapporto tra pubblico e privato**, in cui entrambe le componenti sono chiamate ad avanzare proposte in grado di comporre il disegno strategico di città definito dal Psc.

Il documento indica nella **riqualificazione urbana** il campo di **intervento prioritario** su cui concentrare le principali trasformazioni della città nei prossimi anni, sia all'interno degli Ambiti di riqualificazione individuati nel Psc, sia con interventi di riqualificazione diffusa proposti dai soggetti privati nelle varie parti della città. Con tale priorità, il Poc punterà ad estendere quel filone strategico su cui il Comune di Reggio ha già compiuto importanti investimenti in questi anni e su cui sono state avviate operazioni, come la riqualificazione urbana nei quartieri **Mirabello, Ospizio, Compagnoni** e nelle **Ville** (frazioni).

Oltre al tema centrale della riqualificazione, gli investimenti pubblici e privati saranno orientati sulle polarità di eccellenza come l'**Area Nord** con le **Reggiane**, il Parco della conoscenza e dell'innovazione e il sistema fieristico; la riqualificazione della **Città storica**, il **San Lazzaro-Campus universitario**. Saranno favoriti interventi che consentano di incrementare l'offerta di Edilizia residenziale sociale. Nelle frazioni potranno essere accolte proposte di nuovi interventi, se legate alla cessione di aree e realizzazione di opere considerate necessarie al completamento del sistema locale dei servizi. Tra gli interventi prioritari anche la valorizzazione paesaggistica attraverso il progetto della **Cintura verde** di Reggio.

Per quanto riguarda gli interventi produttivi, spazio a nuove imprese di qualità a **Mancasale e Gavassa-Prato**, a interventi di ammodernamento di imprese già esistenti e alla delocalizzazione di attività produttive collocate in contesti incongrui. Sulle infrastrutture strategiche per la mobilità sostenibile, si punterà al completamento della **Tangenziale Nord**, allo sviluppo del **trasporto metropolitano su ferro**, al potenziamento della **mobilità ciclabile** e agli interventi per la moderazione del traffico e la sicurezza stradale e alla infrastrutturazione dell'Area Nord.

Il Documento di indirizzi infine affronta il tema dei progetti in corso, dando priorità di attuazione al completamento dei **Piani particolareggiati** già parzialmente attuati, in attuazione o già autorizzati, nell'ottica di non ledere diritti edificatori già acquisiti e di offrire una opportunità di sviluppo ad un mercato particolarmente colpito dalla crisi in corso.

A riguardo, il Consiglio comunale ha **approvato all'unanimità un emendamento**, proposto dal consigliere **Giacomo Giovannini** (Lega nord), secondo cui “per la predisposizione del Poc, i Pua già approvati e quelli in corso di istruttoria, verranno valutati attraverso medesimi criteri di inserimento nel Poc stesso, fermo restando la possibilità di definire diverse quote di contingentamento per l'attuazione”.